

ASCOLTARE

La malattia non è forse lo squilibrio della nostra armonia interiore? Il Signore si lascia derubare, la sua forza dona guarigione e salvezza a questa donna che si ritiene inadatta, incapace, condannata. Gesù ci guarisce nel profondo, ci salva da ogni disarmonia. Continua il suo cammino Gesù, gli apostoli lo guardano straniti. Gesù guarda la donna con un lungo sguardo. Gli altri, la folla, gli apostoli stessi non hanno capito, non sanno. Lui, il Rabbì, e la donna sì, loro sanno bene cosa è successo.

LODARE CANTANDO

La scelta del canto d'*inizio* può essere abbastanza ampia:

Signore, cerchi i figli tuoi (725)
Cristo Gesù, Salvatore (633)
Cielo nuovo è la tua Parola (625)
Gioia del cuore (648)
Signore, sei venuto (728)
Tu, festa della luce (739)
Tu sei come roccia (745)
...

All'*atto penitenziale* si potrebbe cantare

Figlio del Dio vivente, str. 8 (206)
Chiediamo al Signore salvezza e perdono (213)

Per il *salmo responsoriale* e il ritornello propri del giorno si possono reperire da *Il canto del salmo responsoriale della domenica secondo il nuovo Lezionario Festivo* (Elle Di Ci, p. 18); ma si può cantare anche

Salmo 26 - Il Signore è mia luce (94-97)

Oppure uno dei seguenti salmi:

[Spartito: A. Altamura](#)

[Spartito: A. Parisi](#)

[Spartito: V. Tassani](#)

oppure eseguire un *ritornello* cantato; ad es. uno di quelli inclusi nella proposta precedente

Salvati dall'amore, cantiamo (437)
Gustate e vedete (101)
Tutte le genti vedranno (109)
Lodate, lodate il Signore (120)
Spero nel Signore (137)

L'*acclamazione al Vangelo* potrebbe essere

Alleluia! Nel Cristo risorto! (248)
Alleluia! Ed oggi ancora (263)
Alleluia! Cantate al Signore!, str. 1-3 (269)

Uno dei canti più appropriati (e conosciuti) per la **comunione** può essere
Quanta sete nel mio cuore (705)

Vedi anche

Custodiscimi (636)

Grandi cose (655)

È giunta l'ora (642)

Cristo, uomo nuovo (548)

Passa questo mondo (702)

Tu sei la mia vita (732)

Tu, fonte viva (740)

Io credo: risorgerò (600)

...

TESTIMONIARE

Chi è Gesù? una mano che ti prende per mano. Bellissima immagine: la sua mano nella mia mano, concretamente, dolcemente, si intreccia con la mia vita, il suo respiro nel mio, le sue forze con le mie forze.

E le disse: "Talità kum. Bambina alzati". Lui può aiutarla, sostenerla, ma è lei, è solo lei che può risollevarsi: alzati. E lei si alza e si mette a camminare.

Su ciascuno di noi qualunque sia la porzione di dolore che portiamo dentro, qualunque sia la nostra porzione di morte, su ciascuno il Signore fa scendere la benedizione di quelle antiche parole: Talità kum. Giovane vita alzati, risorgi, riprendi la fede, la lotta, la scoperta, la vita, torna a ricevere e a restituire amore.